



REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana”;

VISTO il comma IV° dell’art.68 della Legge Regionale 12 agosto 2014, n. 21 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall’Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n.3;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione tecnica specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018, che ha abrogato le precedenti disposizioni, con il quale sono state disciplinate le procedure di competenza dell’Amministrazione regionale ed individuate le modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei componenti della Commissione Tecnica Specialistica, in applicazione dei principi di trasparenza e buon andamento delle P.A., in conformità all’art. 97 della Costituzione ed alla normativa ambientale di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n.311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 (quattro) componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.), in sostituzione dei membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, di modifica del Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica per il rilascio delle autorizzazioni ambientali di competenza regionale e conseguente revoca del D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018;

VISTO il D.P.R.S. n. 2800 del 19 giugno 2020 con il quale all’Arch. Calogero Beringheli è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Urbanistica, in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale n. 257 del 14 giugno 2020;

VISTA la Delibera della Giunta Regione Sicilia n. 307 del 20 luglio 2020 con la quale, in conformità alla nota prot. n.3513/Gab dell’08 luglio 2020 dell’Assessore Regionale Territorio ed Ambiente, si è ritenuto “di individuare il Dipartimento regionale competente (ossia Dipartimento regionale dell’ambiente e Dipartimento regionale dell’urbanistica) all’adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a *VAS* (art. 12 D.Lgs. 152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e valutazione preliminare, di cui all’art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006.”;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTA la nota prot. n.10557 del 28 luglio 2020 con la quale il Dirigente Generale dell’Urbanistica, nel richiamare la Delibera della Giunta Regione Sicilia n. 307 del 20 luglio 2020, emana la disposizione n.1/2020 onerando gli uffici del Dipartimento di predisporre i decreti di verifica di assoggettabilità/non assoggettabilità relativi alle procedure di valutazione ambientale strategica tenendo conto delle competenze individuate nella figura del Dirigente generale;

VISTO l'art. 18 della Legge Regionale 13 agosto 2020, n.19;

VISTA la propria Direttiva prot. n. 14638 del 27 ottobre 2020 del Dipartimento Urbanistica, relativa alla “*trasmissione pratiche in attuazione della L.R. n. 19 del 13 agosto 2020*”, con la quale si dispone per i procedimenti in corso la predisposizione del provvedimento finale da parte di questo DRU;

VISTO il D.A. n.19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 (cinque) componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di Coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n.265/GAB del 15 dicembre 2021 che regolamenta il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n.271/GAB del 23 dicembre 2021 che regolamenta l'Approvazione del documento “Procedure e criteri metodologici per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano urbanistico generale (PUG) e delle varianti allo strumento urbanistico vigente in attuazione dell'art.18, comma 6, della legge regionale 13 agosto 2020, n.19 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. n.38/2022 del 17/02/2022 che modifica il D.A. n.265/GAB del 15 dicembre 2021;

VISTO il funzionigramma del D.R.U. approvato con D.P. reg. 5 aprile 2022, n. 9 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art.13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016 n.3.”;

VISTO il D.D.G. n.239 del 28 giugno 2022 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.U.;

VISTO il D.A. n.6/GAB del 13 gennaio 2023 di composizione del Nucleo di Coordinamento della C.T.S., che individua il Presidente della C.T.S., il Vicepresidente e i tre componenti il Nucleo, nonché i Coordinatori delle tre Sottocommissioni Energia, Ambiente e Pianificazione del Territorio;

VISTO il D.P.R.S. n. 446 del 13 febbraio 2023 con il quale all'Arch. Calogero Beringheli è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica, in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale n. 95 del 10 febbraio 2023;

VISTO il D.A.n.282/GAB del 09/08/2023 con il quale è stato nominato il Presidente della C.T.S. con decorrenza dal 09/08/2023;

VISTA l'istanza n.56505 del 29/05/2023 (prot. DRU n.8364 del 30/05/2023), con la quale il Comune di Caltanissetta in qualità di Autorità Procedente ha provveduto a depositare nel Portale Valutazioni Ambientali SI-VVI ENTI di questo Dipartimento, con codice istanza 2041, la RAP, la certificazione di avvenuto versamento delle spese di istruttoria a norma dell'art. 91 della L.R. n. 9/2015 e gli elaborati progettuali relativi al Piano di lottizzazione in Z.T.O. “C” della Variante generale al P.R.G. vigente, ubicato in via G. Costa. Foglio di mappa n.119 particelle 1181-1184-1517-1521-1872-1874-1876-1881, nel Comune di Caltanissetta (CL) – Ditta proponente Cordova Enrico - Cordova Marinella – Stella Michela, chiedendo l'attivazione della procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.;

VISTA la documentazione depositata dall'Autorità Procedente di cui sopra;

VISTA la nota prot.n.8715 del 07/06/2023 del Servizio 3/DRU con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, relativa al Piano di lottizzazione in Z.T.O. “C” della Variante generale al P.R.G. vigente, ubicato in via G. Costa. Foglio di mappa n.119 particelle 1181-1184-1517-1521-1872-1874-1876-1881, nel Comune di Caltanissetta (CL) con i Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) di seguito elencati e chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma;

- **Dipartimento Regionale dell'Ambiente**
- **Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana**
- **Ispettorato Dipartimentale delle Foreste**
- **Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti**
- **Dipartimento Regionale dell'Energia**
- **Dipartimento Regionale Tecnico**
- **Dipartimento Regionale dell'Agricoltura**
- **Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale**
- **Dipartimento Regionale delle Attività Produttive**

- ***Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta già provincia Regionale di Caltanissetta***
 - Territorio Ambiente – Parchi e Riserve
 - Protezione civile
 - Sviluppo economico
- ***Ufficio Genio Civile di Caltanissetta***
- ***Soprintendenza BB.CC.AA. di Caltanissetta***
- ***Dipartimento della Protezione Civile Servizio Regionale per la Provincia di Caltanissetta***
- ***Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico***
- ***ASP Caltanissetta***
- ***Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente – DAP di Caltanissetta***
- ***Consorzio di Bonifica 6 Caltanissetta***

VISTE le note dei seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.):

- Nota Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico prot. n. 20060 del 07/06/2023 acquisita al prot. DRU n.8956 del 08/06/2023;
- Nota del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale prot.n.49793 del 08/06/2023 acquisita al prot. DRU n.8937 del 08/06/2023;
- Nota Ispettorato Ripartimentale delle Foreste S9.01 “Antincendio e Tutela” di Caltanissetta (CL) prot.n.53554 del 13/06/2023 acquisita al prot. DRU n.9303 del 15/06/2023;
- Nota del Dipartimento Ambiente Servizio 2 “Tutela dall'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico – industrie a rischio di incidente rilevante – Enti sottoposti a vigilanza” prot.n.50655 del 04/07/2023 acquisita al prot. DRU n.10464 del 05/07/2023;

PRESO ATTO che i rimanenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) non hanno fatto pervenire nei termini i loro pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità Competente.

CONSIDERATO che in assenza di pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.).

VISTA la nota prot. n.11487 del 21/07/2023 con la quale il Servizio 3 Affari Urbanistici Sicilia Centrale e Nord Orientale - U.O. 3.1 del Dipartimento Urbanistica ha comunicato al Nucleo della Commissione Tecnica Specialistica per le Autorizzazioni Ambientali di competenza Regionale, l'inserimento della documentazione relativa al procedimento CL 1-17 Comune di Caltanissetta, nel portale Regionale per le Valutazioni Ambientali con il codice procedura n.2556, al fine di acquisire il parere di competenza;

VISTA la nota prot.n.16113 del 30/10/2023 con la quale il Servizio 3 Affari Urbanistici Sicilia Centrale e Nord Orientale - U.O. 3.1 del Dipartimento Urbanistica, integra e trasmette alla C.T.S. la nota del Comune di Caltanissetta prot.n.114492 del 26/10/2023 acquisita al prot. DRU n.16042 del 30/10/2023, con la quale l'Autorità precedente ha inserito nel portale la documentazione integrativa che di seguito si riporta:

- parere rilasciato dalla Direzione III LL.PP. – SuapE-Ambiente in data 20/10/2023 protocollo n. 0111797/2023;
- Relazione di clima acustico previsionale pervenuta con nota registrata al protocollo generale dell'Ente in data 31/07/2023 con il n. 008076172023;
- Documento di valutazione del rischio da esposizione a campi elettromagnetici pervenuto con nota registrata al protocollo generale dell'Ente in data 22/09/2023 con il n. 0099531/2023;

VISTO il parere **n.637/2023 del 01/12/2023** della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso con nota acquisita al DRU prot.n.18418 del 11/12/2023, con il quale è stato espresso parere motivato, ai sensi e per effetto dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. 152/2006, sulla proposta relativa al Piano di lottizzazione in Z.T.O. “C” della Variante generale al P.R.G. vigente, ubicato in via G. Costa. Foglio di mappa n.119 particelle 1181-1184-1517-1521-1872-1874-1876-1881, nel Comune di Caltanissetta (CL) di cui al procedimento denominato CL 1-17, C.P. 2556 di **assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. Da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;**

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale **n.637/2023 del 01/12/2023**, che allegato al presente Decreto ne costituisce parte integrante.

DECRETA

- Art. 1)** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere **n.637/2023** reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che la proposta relativa al Piano di lottizzazione in Z.T.O. "C" della Variante generale al P.R.G. vigente, ubicato in via G. Costa. Foglio di mappa n.119 particelle 1181-1184-1517-1521-1872-1874-1876-1881, nel Comune di Caltanissetta (CL) di cui al procedimento denominato CL 1-17 C.P. 2556, sia da **assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. Da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..**
- Art. 2)** Il Comune di Caltanissetta, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.
- Art. 3)** A norma dell'art. 12, comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1, della Legge 116/2014 e dell'art. 68, comma 4, della L.R. n. 21/2014 e ss.mm.ii., il presente Decreto verrà pubblicato integralmente nel sito web dell'Autorità Competente - Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente - Regione Siciliana, e contemporaneamente per estratto, sulla *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana.
- Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla pubblicazione sul sito internet della Regione Siciliana.

Palermo li 21.12.2023

Il Dirigente Generale
(Arch. Calogero Beringheli)
Firmato



Codice procedura: 2556

Classifica: CL_001_0000017

Proponente: Cordova Enrico – Cordova Marinella – Stella Michela

Autorità precedente: Comune di Caltanissetta

OGGETTO: “Piano di lottizzazione in Z.T.O. "C" della variante generale al P.R.G. vigente”.

Procedimento: VAS-Verifica di Assoggettabilità (art.12).

PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE COMMISSIONE T.S. n. 637/2023 del 01/12/2023

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s.m.i.;

VISTO il D.A. 30 marzo 2007 “Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i.”;

VISTO l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii. ed in particolare **LETT**O l'articolo 6, comma 3: “*Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento*” ed il successivo comma 3-bis: “*L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, producano impatti significativi sull'ambiente*”;

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e s.m.i. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle



prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale.

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2015. Legge di stabilità regionale”, ed in particolare l’articolo 91 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana”;

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, che individua l’Assessorato Regionale del territorio e dell’Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l’eccezione dell’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

VISTO l’atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell’11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell’Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale per il Territorio e l’Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell’art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall’art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all’attualizzazione dell’organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 194/GAB del 31/05/2023 che revoca il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2022 e attualizza l’organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale; ;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;



VISTO il D.A. 265 del 15/12/2021 oggi prorogato con decreto 238 del 30/06/2023 con il quale è stato prorogato il decreto di funzionamento della CTS sino al 30/07/2023;

VISTO il D.A. n. 194 del 31/05/2023 entrato in vigore il 01/07/2023 con il quale è stato approvato il nuovo regolamento di funzionamento della CTS;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. n 116 del 27.05.2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione della CTS

VISTO il D.A. n°170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n 310 del 28/12/2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo presidente della CTS;

VISTO il D. A. n. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/23 "Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/23 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/23 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

RILEVATO che con DDG n. 195 del 26/3/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

LETTA il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida;

VISTA l'istanza acquisita al prot. DRU n. 11487 del 21/07/2023, con la quale Comune di Caltanissetta n.q. di Autorità precedente ha chiesto l'attivazione della procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS (ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) della proposta di "Piano di Lottizzazione in Z.T.O. "C" della variante



generale al P.R.G. vigente, ubicato in via G. Costa. ubicato nel foglio di mappa 119, partt. 1181-1184-1517-1521-1872-1874-1876-1881" (di seguito proposta di Piano);

PRESO ATTO della pubblicazione della documentazione sul sito *web* del Dipartimento regionale dell'ambiente (SI-VVI);

VISTI i seguenti documenti trasmessi dal Proponente:

1) RS00OBB0001A0.	01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
2) RS00OBB0002A0.	30 - SHAPE FILES (ZIP)
3) RS01ROI0001A0.	CONTRIBUTO SPESE ISTRUTTORIA
4) RS01EPS0001A0.	TAVOLA 1
5) RS01EPS0002A0.	TAVOLA 2
6) RS01EPS0003A0.	TAVOLA 3
7) RS01EPS0004A0.	TAVOLA 4
8) RS01EPS0005A0.	TAVOLA 5
9) RS01EPS0006A0.	TAVOLA 6
10) RS01EPS0007A0.	TAVOLA 7
11) RS01EPS0008A0.	TAVOLA 8
12) RS01REL0001A0.	RELAZIONE ILLUSTRATIVA
13) RS01GEO0001A0.	RELAZIONE GEOLOGICA
14) RS01ADD0001A0.	CONFERENZA DI SERVIZI CON ALLEGATI PARERI
15) RS01ADD0002A0.	PERIZIA GIURATA
16) RS01RPA0001A0.	RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE

VISTA la nota prot. n. 8715 del 07/06/2023 con la quale il **Servizio 3 – Affari Urbanistici Sicilia Centrale e Nord Orientale - U.O.3.1 Città Metropolitana di Messina e Liberi Consorzi di Enna e Caltanissetta** ha comunicato **l'avvio della fase di consultazione del Rapporto Ambientale Preliminare** e degli altri atti ed elaborati, relativo alla proposta di "Piano di Lottizzazione in Z.T.O. "C" della variante generale al P.R.G. vigente, ubicato in via G. Costa. ubicato nel foglio di mappa 119, partt. 1181-1184-1517-1521-1872-1874-1876-1881" ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale (SCMA) presso loro sedi e indirizzi:

- Dipartimento Regionale dell'Ambiente
- Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana
- Ispettorato Dipartimentale delle Foreste
- Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti
- Dipartimento Regionale dell'Energia
- Dipartimento Regionale Tecnico
- Dipartimento Regionale dell'Agricoltura
- Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale
- Dipartimento Regionale delle Attività Produttive
- Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta già Provincia regionale di Caltanissetta – Territorio Ambiente-Parchi e Riserve -Protezione civile- Sviluppo economico
- Ufficio Genio Civile di Caltanissetta



- Soprintendenza BB.CC.AA. di Caltanissetta
 - Dipartimento della Protezione Civile, Servizio Reg.le di Protezione Civile per la Prov. di Caltanissetta
 - Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico
 - ASP di Caltanissetta
 - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - DAP di Caltanissetta
 - Consorzio di Bonifica 6 Caltanissetta
- e.p.c.
- Al Comune di Caltanissetta
 - Al Servizio 1/DRU SEDE

VISTA la nota con la quale l' Ispettorato Ripartimentale delle Foreste Caltanissetta – con riferimento alla Procedura (Considerato che si evince che l'impianto non interessa aree soggette a vincolo idrogeologico ai sensi del RDL 3267/1923, aree PAI , aree boschive e aree SIC e ZPS.) nessun provvedimento risulta da parte dell'Ufficio scrivente.

VISTA la nota di integrazione prot. n. 0114492/2023 del 26/10/2023, acquisita al prot. DRU n. 16042 del 30/10/2023 del 26/10/2023, con la quale il Comune di Caltanissetta su richiesta da parte del Dipartimento dell'Ambiente - Servizio 2 con nota del 04/07/2023 protocollo n. 50655 invia la seguente documentazione:

- Parere del 04/07/2023 protocollo n. 50655 del Dipartimento dell'Ambiente - Servizio 2;
- Parere rilasciato dalla Direzione III LL.PP. SuapE-Ambiente in data 20/10/2023 protocollo n. 0111797/2023;
- Relazione di clima acustico previsionale pervenuta con nota registrata al protocollo generale dell'Ente in data 31/07/2023 col n. 008076172023;

Documento di valutazione del rischio da esposizione a campi elettromagnetici pervenuto con nota registrata al protocollo generale dell'Ente in data 22/09/2023 col n. 0099531/2023.

- **VISTA** la nota prot. n. 16113 del 30/10/2023 con la quale il **Servizio 3 – Affari Urbanistici Sicilia Centrale e Nord Orientale - U.O.3.1 Città Metropolitana di Messina Liberi Consorzi di Caltanissetta e Enna** con cui si fa trasmissione al Nucleo della CTS , al Dipartimento Regionale Ambiente, al Comune di Caltanissetta delle Integrazioni da parte del Comune di CaltanissettaParere rilasciato dalla Direzione III LL.PP. SuapE-Ambiente in data 20/10/2023 protocollo n.011179//2023;
- Relazione di clima acustico previsionale pervenuta con nota registrata al protocollo generale dell'Ente in data 31/07/2023 col n. 0080/0172023;
- Documento di valutazione del rischio da esposizione a campi elettromagnetici pervenuto con nota registrata al protocollo generale dell'Ente in data 22/09/2023 col n. 0099531/2023.

PRESO ATTO che sono pervenuti i seguenti contributi/pareri da parte dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale in sede di consultazione:

- **Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale** Con nota acquisita al prot. DRU n. 8937 del 08/06/2023,_con cui comunica che non si ravvisano profili di competenza dello scrivente Servizio 2°. Posto che il territorio di che trattasi non ricade in riserve Naturali e relativi Siti Natura 2000 in gestione allo scrivente Dipartimento Reg.le. Nulla può dirsi invece in ordine all'eventuale coinvolgimento di demani trazzerali, la gestione dei quali è interessata al Serv. 5 Dipartimentale;
- **Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico - Servizio 4** - con nota acquisita al prot. DRU n. 8956 del 08/06/2023,_con cui comunica che da avvio alle consultazioni di



verifica di assoggettabilità a VAS, sulla base delle specifiche conoscenze territoriali, comunicando di relazionare anche al Dipartimento dell'Urbanistica sull'esito delle valutazioni effettuate e sulle eventuali determinazioni assunte in merito alla problematica.

- **Ispettorato Ripartimentale delle Foreste Caltanissetta** con nota acquisita al prot. DRU n. 9303 del 15/06/2023, con cui comunica che in riferimento alla Procedura... Considerato ...che si evince che l'Impianto non interessa aree non soggette a vincolo idrogeologico (ai sensi del RDL 3267/1923), aree PAI , aree boschive e aree SIC e ZPS. nessun provvedimento risulta da parte dell'Ufficio scrivente.

- **Dipartimento Regionale Ambiente – Servizio 2 (trasmessa via PEC)** con nota acquisita al prot. DRU n. 10464 del 05/07/2023, con cui trasmette il parere in relazione alle matrici ambientali Rumore e Campi elettromagnetici. Comunicando che:

... in mancanza di zonizzazione acustica e conseguente assenza di dati sull'effettiva destinazione d'uso e relativa pressione antropica su tutto il territorio comunale, considerata la valenza percettiva e prevalente del P.C.C.A. sui piani e regolamenti urbanistici, ... l'autorità precedente, Comune di Caltanissetta integri il Piano in oggetto corredandolo con i seguenti elaborati:

- Valutazione di clima acustico ai sensi dell'Art 8, comma 3 della L. n. 447 del 26/10/95, finalizzata, in assenza di classificazione acustica, a valutare se la zona oggetto del piano di lottizzazione sia compatibile con la residenza, secondo quanto stabilito dal DCPM 14/11/1997;
- Valutazione dell'impatto acustico prodotto dalle opere previste dal Piano di Lottizzazione in fase di cantiere e successivamente alla realizzazione (es. traffico veicolare indotto)

...Per gli aspetti relativi ai campi elettromagnetici, l'autorità precedente, Comune di Caltanissetta debba integrare il rapporto ambientale evidenziando per gli impianti a bassa frequenza (ELF) attuale presenza di fasce di rispetto di eletrodotti, certificandone la compatibilità con la destinazione d'uso del territorio.

Relativamente agli impianti di trasmissione, il Comune di Caltanissetta proprio possesso, acquisiti in seguito agli adempimenti previsti dai D.A 21/02/2007 e D.A. 27/08/2008, dovrà certificare sulla base della documentazione relativa all'autorizzazione comunale che gli impianti siano compatibili con la destinazione d'uso del territorio in cui sono installati.

Dal verbale della conferenza di servizi del 05 maggio 2023 risultano acquisiti i seguenti pareri

- **Caltaqua – Acque di Caltanissetta S.p.A.**, registrato al protocollo generale in data 18/11/2022 col n. 0143315/2022 che esprime Parere Preventivo Favorevole all'allaccio idrico e fognario con le seguenti prescrizioni:

RETE IDRICA:

- dovranno essere eseguiti tre allacci singoli con tubazione da 32 mm in Pead PN 16;
- per ciascun immobile dovrà essere realizzato un alloggiamento nicchia), dotato di sportello in lamiera zincata a chiusura universale, ove collocare il contatore idrico, al limite della proprietà privata su suolo pubblico:

RETE FOGNARIA:

- i punti di consegna saranno i due pozzetti fognari ubicati sulla Via G. Costa che dovranno essere muniti di sifone e collocati al limite della proprietà privata su suolo pubblico (Vedi planimetria allegata e modificata);
- è escluso il collettamento delle acque meteoriche in pubblica fognatura



- **Soprintendenza BB.CC.AA di Caltanissetta** (data Avviso 23/01/2023) rilascia Autorizzazione di Massima, ai sensi del combinato disposto degli art. 16 del R.D. n. 1357 del 13/06 1940 e art. 158 del D.Lgs. n.42/2004, riservandosi di emettere l'autorizzazione definitiva ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n.42/2004 solo dopo l'esame del progetto esecutivo. Comunicando che: ...*Il progetto definitivo, munito di relazione paesaggistica, dovrà contenere tutti gli elaborati che riguardano le opere di urbanizzazione primaria, gli esecutivi architettonici degli immobili, la sistemazione esterna e a verde e le tipologie dei materiali che si intendono utilizzare (pavimentazioni, rivestimenti, recinzioni, ecc.), render delle tipologie di ogni singola unità abitativa e di insieme.*
...*Nel progetto si dovrà tenere conto che non saranno autorizzati scavi in eccedenza tali da comportare il loro conferimento in discariche autorizzate e che il terreno scavato per le sole fondamenta dovrà essere sparso nei lotti interessati e comunque corredata dai profili del terreno, da tabelle comparative dei volumi degli scavi e dei riporti.*
. *Il progetto dovrà essere corredata anche dagli elaborati concernenti la realizzazione di eventuali muri di sostegno che non dovranno superare l'altezza max di mt. 1.50*
- **Ufficio Regionale del Genio Civile Servizio di Caltanissetta** (Prot. N° 50994 del 07/04/2023) rilascia Parere Favorevole alla valutazione di compatibilità geomorfologica.
- **Comune di Caltanissetta - Libero Consorzio di Caltanissetta** (prot N.0044798/2023 del 02/05/2023) rilascia Parere Urbanistico ed esprime per quanto di competenza Parere Favorevole con le seguenti condizioni e prescrizioni:
 - dovrà essere rispettata la distanza di 6,00 mt, prescritta dal Codice della strada, per la collocazione degli alberi da impiantare, lateralmente alla strada pubblica;
 - in sede di progettazione esecutiva dovranno essere rimodulate le quote di progetto del piazzale relativo all'edificio commerciale al fine di limitare l'altezza dei muri di contenimento. Inoltre, in tale sede, saranno individuati gli eventuali portici e volumi tecnici;
 - l'altezza interna degli spazi ad uso abitativo non potrà essere inferiore a 2,70 mt (articolo 32 del R.E.U.);
 - in sede di progettazione esecutiva dovranno essere attuate le disposizioni di cui agli articoli 50 (aree per parcheggio) e 67 (Ricarica dei veicoli elettrici) del Regolamento edilizio unico.

CONSIDERATO che non sono pervenuti ulteriori contributi, osservazioni, pareri da parte degli altri SCMA posti in indirizzo in sede di avvio delle consultazioni.

LETTA la documentazione e gli elaborati forniti dall'Autorità Procedente e, in particolare, letto quanto riportato nel Rapporto Preliminare Ambientale, di cui di seguito sono stati estratti e riportati in corsivo gli elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni, strutturati in base ai criteri previsti dall'Allegato I della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006.

CONSIDERATO che dalla Relazione Tecnica viene riportato quanto segue:

Estremi catastali: L'area interessata è sita nel Comune di Caltanissetta in Via Gaetano Costa , in catasto al foglio di mappa n. 119 particelle 1181-1184-1517-1521-1872-1874-1876-1881

Destinazione urbanistica della Variante Generale al P.R.G. vigente:

L'area in oggetto ricade interamente (per mq. 10.302) in z.t.o. "C", normata dagli articoli 27-28-29 delle Norme di Attuazione. In particolare, essendo stata unificata l'attività edilizia delle zone C1 e C2, le

Commissione Tecnica Specialistica- Codice procedura: 2556 Classifica: CL_001_0000017- procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS (ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) della proposta di "Piano di Lottizzazione in Z.T.O. "C" della variante generale al P.R.G. vigente, ubicato in via G. Costa. ubicato nel foglio di mappa 119, part. 1181-1184-1517-1521-1872-1874-1876-1881".



previsioni della Variante generale di revisione del P.R.G. per tali zone si attuano con le stesse modalità dell'articolo 28

Proposta progettuale:

Il progetto prevede l'edificazione di n. 2 unità abitative (1 per ogni singolo lotto), di n. 1 unità commerciale e di un'area destinata a verde e parcheggi pubblici (pari a 1.455 mq).

VERIFICA PARAMETRI TECNICI LOTTI RESIDENZIALI

	Verifiche	Proposte
- Superficie territoriale del lotto (res. + comm)	10.000 mq ≤	10.302,00 mq
- Superficie territoriale del lotto residenziale	(10.302,00 - 3.088,00) mq =	7.214,00 mq
- Superficie fondiaria del lotto residenziale	7.214,00 - (178,00 + 1.455,00) = mq.	5.581,00 mq
- Volume urbanistico complessivo	(7.214,00 mq x 0,20 mc/mq) = 1.442,80 mc ≥	1.380,60 mc
- Volume tecnico (1)	(0,10 x 1.380,60 mc) = 138,06 mc ≥	(1)
- Numero abitanti da insediare	(1.380,60 mc ÷ 80 mc/ab) = 17,25 ab ≤	18,00 ab

(1) Da espletare in sede di progettazione esecutiva.

	Verifiche	Proposte
- Superfici da destinare a standard: per parcheggi pubblici (2,50 mq/ab) per verde pubblico (4,50 mq/ab)	(2,50 mq/ab x 18,00 ab) = 45,00 mq (4,50 mq/ab x 18,00 ab) = 81,00 mq ≤	846,00 mq 609,00 mq
Sommano	(7,00 mq/ab x 18,00 ab) = 126,00 mq ≤	1.455,00 mq

- Altre superfici da scomputare dal territoriale: superficie per strade interne di lottizzazione ≥ 7,00 mt		178,00 mq
Sommano		178,00 mq

- Parcheggi Legge n. 765/67 art. 18	verifica da effettuare per singolo lotto	150,00 mq
- Superficie coperta*	verifica da effettuare per singolo lotto	234,00 mq

(*) Superficie di massimo ingombro determinata dalla sovrapposizione dei diversi piani costituenti il fabbricato, escluso portici, balconi, etc.

- Verifica indice di fabbricabilità territoriale	(1.380,60 mc ÷ 7.214,00 mq) = 0,191 mc/mq ≤ 0,20 mc/mq
- Verifica indice di fabbricabilità fondiaria	(1.380,60 mc ÷ 5.581,00,00 mq) = 0,247 ≤ 0,25 mc/mq
--- Seguono verifiche per singoli lotti ---	

	Verifiche	Proposte
- Altezza massima piani fuori terra	7,50 mt ≥	5,90 mt
- Distanza minima dai confini laterali e frontali	5,00 mt ≤	6,00 mt
- Distanza minima tra i fabbricati	10,00 mt ≤	> 10,00 mt

Superficie interessata dal piano:

L'area interessata dal piano risulta costituita dalle particelle 1181 (di 1.300 mq), 1184 (di 3.100 mq), 1517 (di 409 mq), 1521 (di 113 mq), 1872 (di 785 mq), 1874 (di 2.172 mq), 1876 (di 620 mq), 1881 (di 1.803 mq) del foglio di mappa n. 119, per una superficie complessiva di 10.302 mq. Inoltre, come si evince dalla documentazione allegata, all'interno della stessa non insiste alcun fabbricato

Accesso al lotto e viabilità esterna:

Al momento, l'accesso carrabile è garantito da una strada ad uso pubblico, denominata Via Concetto Marchese (utilizzata principalmente dai committenti dei lotti limitrofi per l'accesso alle rispettive proprietà) che diparte dalla Via Gaetano Costa, e che si trova a cavallo delle particelle 1177, 1178, 1876. Tale strada,



che permette l'accesso diretto a entrambi i lotti edificabili, deriva dalla servitù instaurata con l'atto di divisione stipulato dal Notaio Salvatore Diliberto del 8/8/1974, rep. 10462, registrato a Caltanissetta il 21/8/1974 al n. 3635. L'accesso del lotto commerciale avviene invece direttamente dalla Via Gaetano Costa, in rispetto all'art. 28 delle Norme di Attuazione che impone che lo stesso sia prospiciente una strada con sezione trasversale non inferiore a ml. 8,00 .

Abitanti da insediare:

Nel piano in rapporto di 1/80 mc di volumetria prevista sono stati previsti 18 abitanti da insediare in funzione dei quali sono state reperite le aree da destinare a standard, da realizzare e cedere, nella misura di 7,00 mq per abitante (distinti in 4,50 mq/ab per verde e 2,50 mq/ab per parcheggi pubblici). Dette superfici, pari a 609,00 mq. per verde e 846,00 mq per parcheggi pubblici, sono state ubicate lungo la strada Gaetano Costa.

Reti di servizi

Il piano di lottizzazione prevede la dotazione delle principali infrastrutture necessarie. Sarà prevista la realizzazione delle reti idrica, del gas, telefonica e dell'energia elettrica allacciate alle rispettive reti di distribuzione presenti sulla Via Gaetano Costa.

Gli scarichi fognari dei lotti residenziali saranno convogliate in una vasca di raccolta a tenuta stagna per essere in seguito immessi nella pubblica fognatura lungo la Via Gaetano Costa per mezzo di un impianto di sollevamento collegato ad una condotta a pressione che permetterà di superare il dislivello presente tra i lotti residenziali e la Via Costa.

Gli scarichi fognari del lotto commerciale, adiacente la Via Costa, saranno invece direttamente immessi alla rete fognaria pubblica mediante una condotta a gravità. Saranno inoltre predisposti, lungo il tragitto delle varie reti tecnologiche, idonei pozzetti di derivazione (Elaborato RS01EPS0005A0. Tav. 5) Sia all'interno dei lotti residenziali che di quello commerciale verrà effettuata la distinzione tra acque bianche ed acque nere che, successivamente, verranno immesse entrambe nella rete fognaria pubblica.

L'illuminazione esterna sarà realizzata con lampioni a stelo dritto in tubolare di acciaio zincato, con il corpo illuminante idoneo ad illuminare in modo omogeneo e diffuso senza abbagliamento

Descrizione dei materiali da utilizzare

- Le pavimentazioni dei piazzali saranno realizzate con mattoni autobloccanti nella tonalità del giallo, oppure con ghiaietto su sottostante strato di tuot-venant di cava;
- le orlature di perimetrazione delle aree pavimentate e delle aiuole saranno realizzate con elementi di pietrame calcareo; - eventuali muri di contenimento saranno realizzati con blocchi di pietrame sistemati all'interno di "briglie", oppure in cemento armato con le pareti rivestite con intonaco nelle tonalità dei gialli o con rivestimento in pietra;
- la recinzione dei lotti verrà effettuata con rete di acciaio zincato rivestita di colore verde scuro, mentre quella del lotto commerciale e delle parti nei lotti residenziali prospicienti la stradella di accesso denominata Via Concetto Marchesi sarà realizzata in ferro o acciaio a semplice disegno geometrico e anch'essa di colore verde scuro.

Il piano di lottizzazione ricade parzialmente in area soggetta a vincolo ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs 42/04, pertanto è necessario acquisire l'approvazione da parte della Soprintendenza ai BB.CC.AA. Le essenze legnose rilevate all'interno del piano di lottizzazione, verranno preservate nella quasi totalità, infatti oltre a conservarli nella loro posizione attuale, per le piante interessate dalla realizzazione degli



edifici o delle infrastrutture a servizio degli stessi, si provvederà, per quanto possibile, al loro spostamento e alla messa a dimora nel contesto di altre aree interessate dal P.d.L.

Aree a verde e parcheggi pubblici:

Dette superfici, pari a 609,00 mq. per verde e 846,00 mq per parcheggi pubblici, sono state ubicate lungo al strada Gaetano Costa. Nell'area destinata a verde pubblico sarà previsto un punto di appresamento idrico e saranno collocate piante autoctone.

Schema di convenzione: Si rappresenta che lo schema di convenzione allegato al progetto, e parte integrante della presente relazione, è conforme allo schema tipo approvato dal Consiglio Comunale.

RILEVATO che dagli Elaborati della Proposta di Piano o Programma caricati sul portale SiVVi nell'Elaborato RS01EPS0002A0.pdf dalla Planimetria di progetto si evince che:

Volume edilizio realizzabile **Lotto A 634,25 mc** (lotto di tipo Residenziale)

Volume edilizio realizzabile **Lotto B 746,35 mc** (lotto di tipo Residenziale)

Volume edilizio realizzabile **Lotto C 2.316,00 mc** (lotto di tipo Commerciale)

e dal Rapporto Preliminare Ambientale Elaborato RS01RPA0001A0.pdf il Proponente schematizza in tabelle quanto riportato:

DIMENSIONAMENTO URBANISTICO LOTTI RESIDENZIALI			
Superficie territoriale realizzata	7.214,00	mq	
Indice di fabbricabilità territoriale	0,20	mc/mq	
Volume edilizio realizzabile	1.442,80	mc	
LOTTO A 2.543,00 sup. fondiaria		mq	
LOTTO B 3.038,00 sup. fondiaria		mq	
sommano 5.533,44		mq	
Indice di fabbricabilità fondiaria	0,25	mc/mq	
Volume edilizio realizzabile Lotto A	634,25	mc	
Volume edilizio realizzabile Lotto B	746,35	mc	
Sommano	1380,60	mc	
Rapporto di copertura fondiario max	10%		
Altezza max fabbricati	7,50	m	
Numero max di piani emergenti dalle sistemazioni esterne	2,00		
Altezza di previsione	h = 5,90	m	
Superficie coperta Lotto A di previsione	107,50	mq	
Superficie coperta Lotto B di previsione	126,50	mq	



DIMENSIONAMENTO URBANISTICO LOTTO COMMERCIALE		
Superficie territoriale realizzata	3.088,00	mq
Superficie fondiaria	3.088,00	mq
Indice di fabbricabilità fondiario	0,75	mc/mq
Volume edilizio realizzabile	2.310,00	mc
Volume max edilizio consentito	2.316,00	mc
Superficie max coperta consentita (30%)	926,40	mq
Altezza max in ciascun fronte consentita	7,50	m
Superficie coperta di previsione	577,50	mq
altezza fabbricato di previsione	4,00	mq
Volume di previsione	2.310,00	mq

RILEVATO che in merito al lotto Commerciale il Proponente nel RPA fa una ipotesi dell'insediamento di medie e grandi strutture di vendita, con le consequenziali dotazioni/facilitazioni necessarie per parcheggi pertinenziali per la clientela.

Facendone una stima possibile per la realizzazione di una volumetria massima di circa 2.310,00 mc da ripartire su una superficie complessiva dell'area di probabile ingombro del fabbricato di 577,50 mq inferiore al 20% della superficie complessiva dei lotti pari a 3.088,00 mq. Il Proponente non ha redatto lo studio inerente il traffico veicolare e specialmente per il flusso d'entrata e d'uscita dalla via Gaetano Costa.

RILEVATO che nell'Art 28 delle Norme di Attuazione che disciplinano le zone "C1": è consentito destinare ad attività esclusivamente commerciali, ...potrà essere prevista all'interno di piani esecutivi, nel rispetto delle seguenti prescrizioni: ...è consentito destinare ad attività esclusivamente commerciali un solo lotto di superficie non inferiore a 2.000 mq e comunque non superiore al 30% della superficie territoriale interessata dal piano esecutivo; in questo caso, fermi restando gli indici e i parametri stabiliti per le aree residenziali si applicano, nel lotto destinato ad attività commerciale, gli indici e i parametri specificati nei commi precedenti per i lotti edificabili con singola concessione.

Nei casi sopra specificati l'indice di fabbricabilità territoriale, nella misura massima di 0,20 mc/mq, va calcolato con riferimento alla sola parte dell'area destinata ad insediamenti residenziali, escludendo sia il lotto destinato ad attività commerciali che le relative aree di parcheggio.

... Il requisito della larghezza della sezione stradale non inferiore a m 8 deve essere garantito, oltre che nel tratto di strada in fronte al lotto, anche per un tratto di almeno m 50 ai due lati del lotto destinato alla attività commerciale. Mentre dall'Elaborato RS01EPS0002A0.pdf dallo Stralcio Catastale -FG.119 Destinazione del suolo nel P.R.G. si evince che una considerevole area Lotto C con previsione in progetto di utilizzo commerciale ricade in area "C2" Art 29 delle Norme di Attuazione.

CONSIDERATO e RILEVATO che da verifica sul portale della Regione SiVVi: il sito ha le seguenti Coordinate: Est 415170.64 e Nord 4149417.14

CONSIDERATO che nel Rap viene riportato quanto segue:

1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:



- Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi del piano di lottizzazione;

Il progetto del Piano di Lottizzazione sostanzialmente prevede di urbanizzare una modesta estensione di area (di circa 10.302 mq) ricadente ZTO “C”, normata dall’art. 27 e seguenti delle vigenti Norme di Attuazione della Variante Generale di Revisione del P.R.G., approvata con D.D. dell’Ass.to Reg.le al Territorio n. 570 del 19/7/2005.

Di seguito, si riportano, per stralci, gli articoli delle Norme di Attuazione che disciplinano le zone “C”:

ART. 27 Zone C

Comprendono le parti del territorio destinate a nuovi insediamenti abitativi ovvero al completamento degli insediamenti esistenti che non possono classificarsi come zone B ai sensi dell’art. 2 del D.L. n. 1444/1968.

Le zone C, a seconda delle diverse caratteristiche di edificabilità, sono suddivise nelle seguenti sottozone: C1, C2, C3, Cr.

L’edificazione nelle zone C è subordinata di norma alla approvazione di un piano attuativo esteso generalmente alla intera zona omogenea delimitata nel PRG da strade e spazi pubblici. All’interno del piano attuativo, oltre agli eventuali spazi per la viabilità, dovranno reperirsi spazi relativi a tutte le opere di urbanizzazione primaria non localizzate nel PRG, nella misura di 7 mq per ogni cento metri cubi di costruzione, come previsto dal punto 6 della Circolare n. 2/79 dell’Assessorato Territorio ed Ambiente, da destinare per 4,5 mq a verde pubblico, per 2,5 mq a parcheggi.

Le eventuali strade interne alle lottizzazioni devono avere una sezione trasversale in nessun caso inferiore a m 7,0 e comunque non inferiore a quella media delle strade esistenti delle quali costituiscono il prolungamento, dovranno porsi in continuità con le strade esistenti ed essere progettate in maniera tale che, quando sarà saturata la volumetria realizzabile nell’ambito della zona omogenea, non rimangano strade a fondo cieco. Nel caso in cui venga dimostrata la assoluta impossibilità tecnica, per la natura del terreno, di ricollegare la nuova viabilità alle strade esistenti chiudendo le maglie stradali e debba pertanto necessariamente prevedersi una strada a fondo cieco, dovranno prevedersi al termine della strada adeguati spazi pubblici per la agevole manovra delle autovetture.

Nelle nuove lottizzazioni riguardanti ambiti in parte già edificati non possono essere ulteriormente frazionate né comunque utilizzate per la formazione di nuovi lotti le parti di terreno già asservite o vincolate per la realizzazione degli edifici esistenti in forza della previgente disciplina urbanistica, a meno che l’area vincolata non risulti maggiore di quella strettamente necessaria in base ai nuovi indici.

...In tutte le zone C le nuove iniziative edilizie dovranno essere progettate rispettando il più possibile l’assetto morfologico e vegetazionale preesistente; in particolare è di norma fatto divieto di rimuovere, oltre che gli alberi ornamentali, anche le alberature di alto fusto appartenenti alle specie agrarie locali, quali ulivi, mandorli, spaccasassi, noci, pistacchi, etc., se non per comprovate ragioni che dovranno comunque essere evidenziate in ciascun progetto.

ART. 28 Zone C1

Sono così classificate le aree, localizzate nelle immediate adiacenze della città consolidata, caratterizzate dalla presenza di edilizia rada distribuita in un territorio che ha quasi del tutto perduto le sue originarie connotazioni agricole. Di tali ambiti la Variante generale intende promuovere la riqualificazione e l’inserimento nel contesto urbano, attraverso interventi di infrastrutturazione e completamento edilizio, nel rispetto del modello insediativo spontaneamente affermatosi e rafforzandone il carattere di città giardino.



Le previsioni della Variante generale per tali zone si attuano a mezzo di piani esecutivi estesi ad aree non inferiori a 10.000 mq, ovvero a mezzo di interventi edilizi diretti, per la realizzazione di infrastrutture e servizi nonché nei casi appresso specificati.

I piani esecutivi di iniziativa pubblica o privata devono essere redatti nel rispetto dei seguenti indici e parametri:

- a) indice di fabbricabilità territoriale non superiore a 0,20 mc/mq;
- b) indice di fabbricabilità fondiaria non superiore a 0,25 mc/mq;
- c) altezza massima in ciascun punto del fronte m 7,50 con non più di due piani emergenti dal piano delle sistemazioni esterne;
- d) rapporto di copertura non superiore al 10%;
- e) distanza minima fra fabbricati m 10, dal confine m 5,0; tra pareti finestrate m 10,0;
- f) distanza minima delle costruzioni dal ciglio stradale non inferiore a m 5,0 e comunque a quanto stabilito per ciascuna categoria di strada dal Codice della strada;
- g) lotto minimo mq 2.000.

Nel rispetto delle norme suddette è ammessa la costruzione di case isolate o a schiera.

Ai fini della verifica dell'indice di fabbricabilità territoriale, va assunta come superficie territoriale l'area, di proprietà dei lottizzanti, costituente un unico ambito continuo e destinata nella Variante generale a zona C1, a viabilità pubblica o a servizi residenziali pubblici.

...Ai fini dell'approvazione di tali piani dovrà in particolare verificarsi che la lottizzazione proposta non sia di pregiudizio per i proprietari degli altri lotti edificabili ricadenti all'interno della stessa zona omogenea, e che risulti garantita la possibilità di prevedere all'interno della lottizzazione aree di urbanizzazione primaria per verde e parcheggi di dimensioni congrue.

...In fronte alle strade esistenti o di progetto, aventi sezione trasversale non inferiore a m 8, è ammessa la realizzazione di edifici destinati ad attività commerciali con i seguenti indici e parametri:

- a) indice di densità fondiario non superiore a 0,75 mc/mq, con una volumetria massima realizzabile di mc 2.500;
- b) altezza massima in ciascun punto del fronte m 7,50 con non più di due piani emergenti dal piano delle sistemazioni esterne;
- c) rapporto di copertura non superiore al 30%;
- d) distanza minima delle costruzioni dai confini m 7,5;
- e) distanza minima delle costruzioni dal ciglio stradale non inferiore a m 15 e comunque a quanto stabilito per ciascuna categoria di strada dal C. della strada;
- f) lotto minimo mq 2.000;

...Negli altri casi la realizzazione di edifici destinati ad attività commerciali potrà essere prevista all'interno di piani esecutivi, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- è consentito destinare ad attività esclusivamente commerciali un solo lotto di superficie non inferiore a 2.000 mq e comunque non superiore al 30% della superficie territoriale interessata dal piano esecutivo; in questo caso, fermi restando gli indici e i parametri stabiliti per le aree residenziali si applicano, nel lotto destinato ad attività commerciale, gli indici e i parametri specificati nei commi precedenti per i lotti edificabili con singola concessione.

Nei casi sopra specificati l'indice di fabbricabilità territoriale, nella misura massima di 0,20 mc/mq, va calcolato con riferimento alla sola parte dell'area destinata ad insediamenti residenziali, escludendo sia il lotto destinato ad attività commerciali che le relative aree di parcheggio.



Il requisito della larghezza della sezione stradale non inferiore a m 8 deve essere garantito, oltre che nel tratto di strada in fronte al lotto, anche per un tratto di almeno m 50 ai due lati del lotto destinato alla attività commerciale.

... Nella zona C1, qualora sussistano parti classificate come “aree sconsigliate all’espansione urbanistica” nella tavola 7 dello Studio geologico di 1° fase qualsiasi attività edificatoria va comunque subordinata alle risultanze di apposite indagini geologiche e geotecniche.

ART. 29 Zone C2

Sono così classificate le aree, localizzate nelle immediate adiacenze della città consolidata, che pur essendo state investite da un processo di urbanizzazione meno intenso di quello che ha interessato gli ambiti di cui all’articolo precedente, hanno comunque però, per le loro caratteristiche di interstizialità nel contesto urbanizzato, qualsiasi potenzialità di uso agricolo produttivo.

Le previsioni della Variante generale per tali zone si attuano con le stesse modalità dell’art. 28. Nella zona C2, qualora sussistano parti classificate come “aree sconsigliate all’espansione urbanistica” nella tavola 7 dello Studio geologico di 1° fase qualsiasi attività edificatoria va comunque subordinata alle risultanze di apposite indagini geologiche e geotecniche.

- In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l’ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;

... Nel caso in specie, si richiama l’art. 1.2 comma 6 del succitato modello metodologico procedurale che recita quanto segue: “Sono esclusi dalla procedura di V.A.S., in quanto non determinano impatti significativi sull’ambiente e sul patrimonio culturale...

Il piano di lottizzazione è uno strumento attuativo previsto dallo strumento urbanistico. Le trasformazioni sono ricomprese all’interno del P.d.L. stesso, l’estensione territoriale a confronto con l’intero territorio comunale è estremamente limitata e le modalità di intervento sono già disciplinate dal regolamento urbanistico

- In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;

... L’attuazione del P.d.L. de quo avverrà nel pieno rispetto del piano regolatore comunale vigente e del regolamento edilizio, pertanto in piena coerenza con le previsioni urbanistiche generali. Il progetto del piano di lottizzazione in oggetto prevede sostanzialmente la realizzazione di due lotti per l’edilizia di tipo residenziale ed un lotto destinato ad attività commerciale. Le aree del piano di lottizzazione risultano inserite in un contesto già urbanizzato e posto all’interno del centro urbano.

Il regime dei vincoli urbanistici ed ambientali che interessano le aree oggetto del Piano di Lottizzazione si riducono al vincolo sismico (presente sull’intero territorio) ed al vincolo paesaggistico di cui al D.A. n° 5471 del 04/03/96 denominato “Collina S. Elia”. Il quadro scenico interessato dagli interventi di progetto ha una buona capacità di assorbimento visuale degli stessi, ovvero una buona attitudine ad assorbire visivamente le modificazioni, senza diminuzione sostanziale della qualità.

La pertinenza del piano o del programma per l’integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;

... La localizzazione delle aree, la destinazione delle stesse e le prescrizioni imposte dall’art. 27 e seguenti delle N.T.A. sembrano orientate verso una promozione dello sviluppo socio- economico sostenibile.



Le considerazioni ambientali, comunque, possono essere ampliate e integrate nei livelli progettuali successivi. In questa fase, tuttavia, sono stati analizzati gli impatti attesi dalle scelte progettuali e le mitigazioni previste, potendo affermare che essendo l'opera inserita in un contesto urbano, circondata da edificazioni recenti di edilizia residenziale e commerciale, la proposta progettuale non determini effetti negativi al contesto paesaggistico; realizzando, inoltre, per l'edificio commerciale, un solo piano fuori terra si determina una minore incidenza sul “quadro panoramico”, limitando notevolmente l'impatto sul territorio.

I fabbricati saranno realizzati su terrazzamenti lungo il pendio naturale; le opere di sostegno di valle realizzate con muri del tipo cellulare a gradoni, hanno consentito di evitare opere ciclopiche in C.A. che sarebbero state necessarie per contenere le spinte del terreno, favorendo la posa in opera di interventi vegetazionali che mitigherebbero notevolmente l'impatto dell'opera di sostegno sul panorama visivo; i percorsi carrabili esistenti non verranno modificati.

Le essenze legnose rilevate all'interno del piano di lottizzazione, verranno preservate nella quasi totalità, infatti oltre a conservarli nella loro posizione attuale, per le piante interessate dalla realizzazione degli edifici o delle infrastrutture a servizio degli stessi, si provvederà, per quanto possibile, al loro spostamento e alla messa a dimora nel contesto di altre aree interessate dal P.d.L.

- Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;

Sulla base delle caratteristiche attuali delle aree de quo non sono emerse particolari criticità ambientali e pressioni attuali. Anzi allo stato attuale le stesse risultano già parzialmente dotate delle opere di urbanizzazione primaria (strade, rete idrica e fognaria, pubblica illuminazione).

...Difatti non sono stati rilevati impatti significativi non mitigabili, il progetto, inoltre, è lontano da zone di interesse ambientale e sarà dotato di parere paesaggistico richiesto alla soprintendenza, pertanto di può affermare che non sussistono problemi ambientali pertinenti al piano.

- La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

L'area di intervento non ricade all'interno dei siti di importanza comunitaria e regionale.

2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

Per definire un quadro dello stitop ambientale il RAP riporta:

- Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
- Carattere cumulativo degli impatti;

In termini di probabilità, durata, carattere cumulativo, frequenza e reversibilità, i potenziali effetti aggiuntivi derivanti dall'attuazione del presente piano di lottizzazione, quali l'aumento del consumo del suolo, l'incremento delle emissioni inquinanti atmosferiche e acustiche, l'aumento dei consumi idrici ed energetici, risultano minimi. I potenziali effetti aggiuntivi derivanti dall'attuazione del presente piano di lottizzazione non comportano cumulo di più azioni o somma di impatti riguardo all'aspetto ambientale.

...Si precisa, inoltre, che il piano interessa un'area di modeste dimensioni, già urbanizzata ed antropizzata, rispetto all'intera area urbana del Comune di Caltanissetta. Infine, non si prevede di generare emissioni in atmosfera, non si prevede scarichi da processi produttivi, non si prevede lo stoccaggio di sostanze



pericolose in area esterna o in prossimità, non di prevedono fonti significative di campi elettromagnetici, i prevedono esclusivamente scarichi di tipo domestico provenienti dai servizi igienici. L'area e la popolazione potenzialmente interessata dagli effetti derivanti dall'attuazione delle previsioni del presente piano di lottizzazione sono circoscritte all'immediato intorno della zona oggetto del P.d.L.

L'area risulta esterna dall'ambito delle zone SIC eZPS, individuate ai sensi delle direttive nn. 92/43/CEE e 79/409/CEE.

Il P.d.L. interessa un'area già antropizzata e non introduce elementi o azioni in grado di produrre inquinamento e disturbi ambientali, o alterare, in senso negativo, il sistema ecologico e la biodiversità dell'habitat di tali zone.

L'area oggetto del P.d.L. non rientra tra quelle indicate all'art. 2, comma 5, della L.R. 71/78, in quanto nella variante del P.R.G. del Comune di Caltanissetta, viene indicata quale destinazione d'uso dei lotti "area urbana" e non si rilevano colture specializzate né infrastrutture e impianti a supporto delle attività agricole.

Per quanto riguarda il consumo di suolo, definito come una variazione da una copertura non artificiale (suolo non consumato) a una copertura artificiale del suolo (suolo consumato) in ambito agricolo e forestale, si precisa l'area oggetto del piano di lottizzazione è già classificata come "area urbana".

- Natura transfrontaliera degli impatti;

Il P.d.L. si riferisce ad una porzione piuttosto limitata del territorio comunale di Caltanissetta, pertanto non si hanno implicazioni di carattere transfrontaliero.

- Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
Il Proponente nel RAP non tratta l'argomento
- Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);

Si ritiene che la zona d'influenza sia sostanzialmente limitata ad una scala locale. È stata individuata l'area di influenza del Piano di lottizzazione ricadente con la ZTO "C" dello strumento urbanistico vigente.

Il carico urbanistico è stato valutato e compensato con le nuove urbanizzazioni previste nel piano. Gli impatti si riferiscono ad una scala del tutto locale, con estensione spaziale limitata al perimetro dell'intervento.

- Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
 - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, il Proponente nel RAP dichiara che...la zona d'intervento è inserita nel centro abitato del comune; non sono presenti coltivazioni intensive di nessun tipo, né macchie di tipo mediterraneo.
 - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo; il Proponente nel RAP dichiara che...Non vi sono segnalati biotipi e/o geotipi di rilevo.
- Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale



il Proponente nel RAP dichiara che...*L'area di intervento non ricade all'interno di siti di Importanza Comunitaria (SIC) e/o Zone di Protezione Speciale (ZPS)*

CONSIDERATO che il Proponente nel RAP dichiara che...*Sotto l'aspetto ambientale le aree oggetto del P.d.L. si prestano alla destinazione prevista, anche in considerazione del regime vincolistico che le riguardano, caratterizzato esclusivamente dalla presenza:*

- *del vincolo sismico (zona 3), peraltro esteso sull'intero territorio comunale. Per le stesse, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della Legge 02 febbraio 1974 n. 64, sarà acquisito il parere di compatibilità geomorfologica del competente Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta;*
- *dal vincolo paesaggistico per il quale sarà acquisito il necessario N.O. della competente Sovrintendenza ai BB.CC.AA.*

Inoltre, le aree del P.d.L. non ricadono all'interno di zone soggette a vincolo idrogeologico, a rischio P.A.I. e/o tra quelle di cui ai territori percorsi dal fuoco (catasto incendi) di cui all'art. 10 Legge n. 353/2000; per questo motivo, non sono stati conseguiti ulteriori pareri preventivi da parte dei soggetti competenti in materia.

Infine, le aree oggetto del P.d.L. non ricadono all'interno di siti appartenenti alla Rete Natura 2000, quali zone S.I.C., S.I.N. e Z.P.S..

In aggiunta, visto che le aree oggetto d'intervento non rientrano tra quelle indicate all'art. 2 comma 5 della L.R. n. 71/1978, non si è reso necessario redigere apposito Studio Agricolo Forestale atteso che le aree interessate sono ubicate nel Centro Urbano e non vi insiste alcun tipo di coltura né risultano coinvolte da infrastrutture ed impianti a supporto dell'attività agricola.

Nell'ottica dello sviluppo sostenibile del territorio si ritiene di sottolineare che le aree interessate, essendo inserite in un contesto già urbanizzato, sono facilmente accessibili. La localizzazione delle stesse, all'interno del centro urbano, consentirà di limitare al massimo gli impatti negativi sulla qualità della vita e favorirà il naturale inserimento dei nuovi interventi nel contesto urbano esistente.

Inoltre, da un'analisi approfondita delle norme di attuazione si evince che gli indici urbanistici previsti per le zone titolate "C" non appesantiscono eccessivamente sotto l'aspetto del carico urbanistico, anche per la ridotta attività edilizia che si intende perseguire; tra l'altro, gli interventi edilizi contribuiranno all'innalzamento della qualità urbana delle zone, realizzando all'interno del piano parcheggi e verde pubblico secondo la vigente normativa.

Gli interventi dovranno adottare misure di contenimento energetico e idrico (produzione acqua calda, energia elettrica, trasmittanza minima tamponamenti e infissi, recupero acque grigie e meteoriche ...). Un ulteriore aspetto da non trascurare, infine, è quello che i terreni da un punto di vista geologico si prestano allo scopo edificatorio, consentendo così la riqualificazione di un'area in atto non utilizzata.

Per quanto sopra, si evidenzia infine che l'attuazione del piano di lottizzazione proposto risulta il solo compatibile con lo strumento urbanistico vigente.

CONSIDERATO che il Proponente nel RAP affrontando i temi aspetti geologici e geotecnici dichiara .. *che i terreni oggetto di indagine, non ricadono all'interno di aree a rischio e/o pericolose sotto il profilo geomorfologico ed idraulico*

CONSIDERATO che il Proponente nel RAP affronta, senza che se ne evidenzino problemi i temi inerenti a:

- Elementi di Paesaggio e Vegetazione
- Zone protette
- Clima e qualità dell'aria



- Emissioni nell'atmosfera
- Ambiente Biotico
- Consumi Idrici e Produzione di Rifiuti
- Consumi energetici
- Reti Tecnologiche

CONSIDERATO che il Proponente nel RAP affrontando il tema Rumore dichiara che: ...*Si stima che sia le fasi di cantiere (per la realizzazione delle attrezzature ed impianti previsti, previa approvazione di progetti planovolumetrici/piani esecutivi) sia la presenza delle nuove strutture porteranno a un incremento estremamente ridotto delle emissioni acustiche, quindi potenzialmente trascurabili. Inoltre, si trate di aree in cui ad oggi non sono state riscontrate problematiche.*

...Pertanto, è ragionevole supporre che gli edifici di nuova realizzazione, in virtù delle distanze dalle strade, non saranno esposti a livelli d'inquinamento acustico superiori a quelli previsti dalla vigente normativa.

CONSIDERATO che il Proponente nel RAP affronta i potenziali impatti attesi sulle aree oggetto del p.d.l. ed indicazioni di mitigazione corredando lo studio di tabelle ribadendo che è da escludere qualsiasi interferenza con i siti di Rete natura 2000. dichiarando che...*Ulteriori interventi di mitigazione e compensazione degli impatti generati, inoltre, potranno essere introdotti nelle successive fasi tecnico-amministrative che porteranno, nel dettaglio, alla definizione delle caratteristiche dei singoli edifici da realizzare all'interno delle aree interessate dal presente Piano di Lottizzazione.*

RILEVATO e accertato la presenza del vincolo paesaggistico nell'area oggetto di intervento.

RILEVATO che il Proponente così come evidenziato nella Autorizzazione di Massima rilasciata dall'Ente **Soprintendenza BB.CC.AA di Caltanissetta** dovrà adempiere, e che si fa propria, alla seguente prescrizione:

...Nel progetto si dovrà tenere conto che non saranno autorizzati scavi in eccedenza tali da comportare il loro conferimento in discariche autorizzate e che il terreno scavato per le sole fondamenta dovrà essere sparso nei lotti interessati e comunque corredata dai profili del terreno, da tabelle comparative dei volumi degli scavi e dei riporti.

Il progetto dovrà essere corredata anche dagli elaborati concernenti la realizzazione di eventuali muri di sostegno che non dovranno superare l'altezza max di mt. 1.50

RILEVATO e VALUTATO che il Proponente che nell'Elaborato RS01EPS0003A01.pdf (Rilievo altimetrico stato di fatto - sezioni sato di fatto e Rilievo altimetrico di progetto – sezioni sato di progetto) nella sezione BB si evincono muri di sostegno con altezza di metri 3,23 e di metri 5,72 (altezze superiori rispetto alle prescrizioni della **Soprintendenza BB.CC.AA di Caltanissetta**).

RILEVATO che il Proponente così come evidenziato (nota acquisita al prot. DRU n. 8937 del 08/06/2023 dal Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale),_deve verificare *l'eventuale coinvolgimento di demani trazzerali, la gestione dei quali è interessata al Serv. 5 Dipartimentale;*

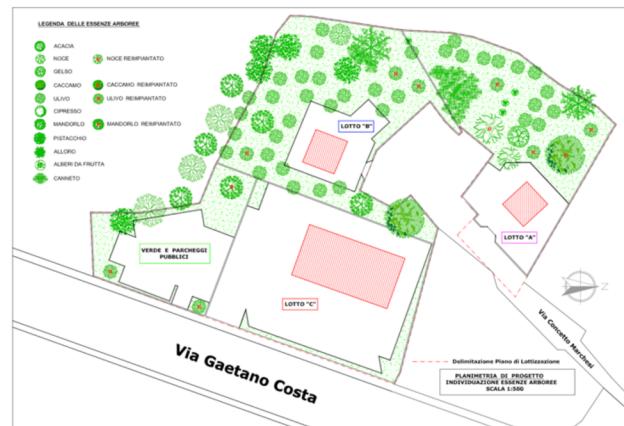
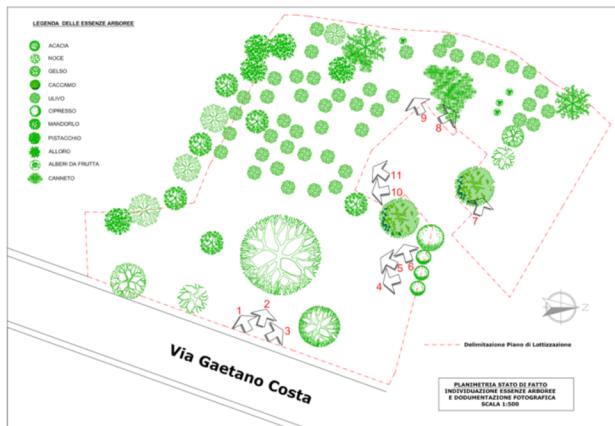
RILEVATO che il Proponente nel RAP non affronta la tematica inerente a Rischi per la salute umane o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)



RILEVATO che il Proponente in considerazione delle norme dirette a favorire l'utilizzo dell'energia derivante da fonti rinnovabili e l'efficienza energetica, non analizza nel RAP se saranno utilizzate tecnologie e/o realizzati impianti la cui produzione energetica o risparmio energetico e che questi siano destinati a garantire l'autosufficienza energetica della struttura

CONSIDERATO e RILEVATO che da verifica sul portale della Regione SiVV: il sito dista metri 4220 metri dal sito ZSC denominazione Monte Capodarso e Valle del Fiume Imera Meridionale ITA050004.

CONSIDERATO e RILEVATO che nell'Art 27 delle Norme di Attuazione che disciplinano le Zone "C"
In tutte le zone C le nuove iniziative edilizie dovranno essere progettate rispettando il più possibile l'assetto morfologico e vegetazionale preesistente; in particolare è di norma fatto divieto di rimuovere, oltre che gli alberi ornamentali, anche le alberature di alto fusto appartenenti alle specie agrarie locali, quali ulivi, mandorli, spaccasassi, noci, pistacchi, etc., se non per comprovate ragioni che dovranno comunque essere evidenziate in ciascun progetto. nell'Elaborato RS01EPS0004A01.pdf (Planimetrie essenze stato di fatto-fotografie dei luoghi e planimetria essenze di progetto)



Si evince che alberi da alto fusto (foto 1,2 e 3) verrebbero estirpati senza che in progetto avvenga alcuna ricollocazione di reimpianto, così come non è convincente la ricollocazione di ulivi attualmente presenti nell'area del "Lotto A" (foto 11).

RILEVATO che il progetto non è corredata da uno studio adeguato (botanico/agronomico) che illustri le modalità e le scelte e le *comprovate ragioni che dovranno comunque essere evidenziate in ciascun progetto* coi come richiesto dall' art 27 (Zone C) delle Norme di attuazione del vigente PRG del Comune di Caltanissetta.

CONSIDERATO che il Poponente nelle conclusioni del RAP dichiara che:

- dalla realizzazione delle opere ammissibili per effetto della pianificazione prevista non si rilevano pregiudizi in materia di produzione di rifiuti speciali e/o tossico nocivi, inquinamento, disturbi ambientali e rischi d'incidenti rilevanti;
- le aree oggetto del P.d.L. non insistono in zone protette o comunque di pregio sotto l'aspetto naturalistico e/o paesaggistico e, inoltre, sono inserite in contesto già urbanizzato e fortemente antropizzato;
- la proposta di piano di lottizzazione consente una rivalutazione dal punto di vista socio-economico dell'intera area, perché permette l'insediamento di unità residenziali e di edifici ed impianti destinati



ad negozi e centri commerciali al dettaglio, che, si auspica, porteranno un miglioramento dell'economia e del benessere della città.

CONSIDERATO E VALUTATO che:

- l'area è sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del vigente Codice dei Beni culturali;
- non si rilevano, in prossimità dell'area, ambiti di particolare pregio ambientale oggetto di tutela come parchi, riserve, aree marine protette, SIC, ZPS, etc.;
- non esistono, in prossimità dell'area, aree di interesse archeologico (ex Legge 1089/39);
- l'area non è interessata da vincoli idrogeologici ex R.D. n.3267/23;
- l'area non è interessata da "corridoi ecologici".

CONSIDERATO E VALUTATO che la Proposta di Piano in esame riguarda la lottizzazione di un' area di complessivi mq 10.302 ricadente ZTO "C", normata dall'art. 27 e seguenti delle vigenti Norme di Attuazione della Variante Generale di Revisione del P.R.G., approvata con D.D. dell'Ass.to Reg.le al Territorio n. 570 del 19/7/2005.

CONSIDERATO E VALUTATO che il vigente PRG del Comune di Caltanissetta è uno strumento urbanistico la cui Variante Generale di Revisione è stata approvata con D.D. dell'Ass.to Reg.le al Territorio n. 570 del 19/7/2005, in data antecedente alla promulgazione del D. Lgs. n. 152/2006, e pertanto mai sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica in sede di formazione e di approvazione dello stesso, non conoscendo di fatto i potenziali impatti dell' attuazione delle previsioni del Piano sull' ambiente, trattandosi che nel caso de quo, non si prevede soltanto l' insediamento residenziale, che per le sue modeste estensioni (18 ab da insediare) potrebbero ritenersi trascurabili le ricadute sulle componenti ambientali, ma è la realizzazione del "Lotto C", che prevede l' insediamento di un edificio commerciale per una volumetria complessiva di **2.316,00** mc, che comporterebbe invece molteplici effetti potenzialmente negativi su tutte le componenti ambientali e in particolare sulla componente atmosfera in termini di traffico indotto, salute umana, produzione di rifiuti, rumore, consumo di suolo, che non consentono di determinare con ragionevole certezza che l' attuazione del Piano sia sostenibile sotto l' aspetto ambientale.

CONSIDERATO E VALUTATO che il territorio comunale di Caltanissetta è caratterizzato dalla presenza di ambiti di notevole interesse sotto il profilo ambientale, paesaggistico e naturalistico e, di conseguenza, è opportuno che la Valutazione Ambientale Strategica fosse rivolta all' "area vasta" e non al contesto puntuale del PDL in oggetto.

CONSIDERATO e VALUTATO che con la Strategia tematica per la protezione del suolo del 2006 l'Unione Europea ha posto l'obiettivo dell'azzeramento del consumo di suolo e ha sottolineato la necessità di mettere in atto buone pratiche per ridurre gli effetti negativi del consumo di suolo e in particolare l'impermeabilizzazione (*soil sealing*), e che questo obiettivo è stato richiamato nel 2011, con la Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse, nella quale si propone il traguardo di un incremento dell'occupazione netta di terreno pari a zero da raggiungere, in Europa, entro il 2050.

CONSIDERATO e VALUTATO che il consumo di suolo come rilevato anche nel documento del 2012 della Commissione Europea "Orientamenti in materia di buone pratiche per limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione del suolo", determina, tra gli altri impatti, una riduzione delle capacità di



assorbimento delle acque meteoriche, causa cambiamenti nello stato ambientale dei bacini di raccolta delle acque, influisce sulla biodiversità del sottosuolo e di superficie.

RILEVATO e VALUTATO che la L.R. n. 19/2020 e ss.mm.ii. all'art 5 comma 1 così recita: "La Regione, in coerenza con gli articoli 9, 44 e 117 della Costituzione e con i principi desumibili dagli articoli 11 e 191 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, assume l'obiettivo del consumo di suolo a saldo zero da raggiungere entro il 2050. A tale scopo, gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica perseguono la riduzione del consumo di suolo attraverso il riuso e la rigenerazione urbana.";

CONSIDERATO E VALUTATO che il rapporto preliminare ambientale risulta carente nella parte in cui non esamina e argomenta analiticamente ed esaustivamente gli impatti diretti e indiretti che potrebbero essere generati dalla variante in oggetto.

VALUTATO che nel RPA non è stata effettuata un'adeguata analisi per la valutazione degli impatti che potrebbero generarsi con l'attuazione del piano in oggetto (e del carico antropico consequenziale) soprattutto in termini di consumo del suolo, ambiente idrico e paesaggio;

CONSIDERATO E VALUTATO Il Proponente nel RPA non ha analizzato uno studio sul traffico indotto inerente il traffico veicolare e specialmente per il flusso d'entrata e d'uscita dalla via Gaetano Costa.

VALUTATO che nel RPA non è stata effettuata un'adeguata analisi per la valutazione degli impatti che potrebbero generarsi con l'attuazione della variante urbanistica in oggetto soprattutto in termini di consumo del suolo e sulle componenti suolo, acqua, aria, salute pubblica;

CONSIDERATO e VALUTATO che la proposta di variante urbanistica potrebbe determinare impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

CONSIDERATO e VALUTATO altresì che non è possibile escludere che la proposta di variante urbanistica in oggetto, determini potenziali impatti sulle componenti ambientali suolo, atmosfera, rumore, mobilità e trasporti, vegetazione e paesaggio e che potrebbe avere incidenze significative sul sito stesso;

CONSIDERATO e VALUTATO che il RAP non riporta alcuna valutazione in ordine alla coerenza del PdL con altri strumenti pianificatori sovraordinati, quali

- Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria
- Piano Regionale dei trasporti
- Piano di Tutela delle Acque.
- Piano di gestione del Distretto Idrografico della Sicilia
- Piano faunistico venatorio
- Piano Regionale dei Parchi e Riserve Naturali
- Important Bird and Biodiversity Areas (IBA)
- Piano per l'Assetto Idrogeologico della Regione Siciliana (P.A.I)
- Piano Forestale Regionale
- Piano Regionale contro gli incendi boschivi
- Piano di Zonizzazione Acustica
- Piano regionale dei Rifiuti

CONSIDERATO E VALUTATO che il Rapporto Ambientale Preliminare non sviluppa esaustivamente tutti i criteri specificati nell'Allegato I del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;



Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

Esprime parere di assoggettabilità alla procedura di VAS del "Piano di Lottizzazione in Z.T.O. "C" della variante generale al P.R.G. vigente, ubicato in via G. Costa. ubicato nel foglio di mappa 119, partt. 1181-1184-1517-1521-1872-1874-1876-1881"